

I motori che aiutano i professionisti

Fanno "ricerche verticali" perché sono più approfondite e più precise. Per questo raggiungono risultati più pertinenti e fanno perdere meno tempo.

Ecco quali sono i siti anti-Google di Vita Lo Russo

# SMETTI DI CERCARE, TROV@

**N**el 2010 verrà riversata in rete una mole di contenuti pari a quanto il genere umano ha prodotto in cinque mila anni. In un solo anno Internet accoglierà un volume di testi, immagini, materiale audio e video uguale a quanto è attualmente conservato nelle biblioteche di tutto il mondo. Spaventoso. Ma anche una grande opportunità. Già, perché questa montagna di bit va organizzata. Oggi ci pensa Google che detiene il 63% del mercato dei motori di ricerca. Poi viene Yahoo con il 17% e Bing che ha conquistato il 9,9% del mercato negli Stati Uniti. Qualcuno usa Aol (3%), altri si appoggiano ad Ask (2%).

Accanto ai "giganti" della ricerca esistono molti altri motori che servono per scovare informazioni particolari, che possono sfuggire a Google. Significa che il mercato degli "organizzatori" del sapere in rete è tutt'altro che bloccato e si aprirà sempre di più, visto che gli indirizzi web sono migliaia di miliardi e nessuno riesce a raggiungerli tutti.

#### NAVIGARE IN SUPERFICIE O FARE IMMERSIONI

«Il mercato della navigazione si sta sviluppando lungo diverse strade», conferma Andrea Santagita, ideatore dell'aggregatore Liquida ed ex direttore marketing di Virgilio, uno dei primi portali italiani negli anni '90. Gli utenti infatti si affidano a motori generalisti per le ricerche co-



**IL MERCATO DEGLI "ORGANIZZATORI" DELLA RETE È**